

CAVALIERI DEL LAVORO

COLLEGIO UNIVERSITARIO
LAMARO POZZANI







PRESIDENTE FEDERAZIONE NAZIONALE CAVALIERI DEL LAVORO

Antonio D'Amato

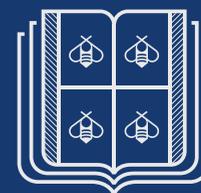
Il Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro “Lamaro Pozzani” è il luogo nel quale si incrociano le testimonianze di chi ha raggiunto posizioni di rilievo nel mondo del lavoro e la speranza di chi si sta formando per poter avere, in futuro, un ruolo da protagonista. Merito e responsabilità sono gli unici requisiti richiesti a questi ragazzi. I loro successi sono il nostro orgoglio.



**COORDINATORE COMITATO SCIENTIFICO COLLEGIO UNIVERSITARIO
DEI CAVALIERI DEL LAVORO “LAMARO POZZANI”**

Sebastiano Maffettone

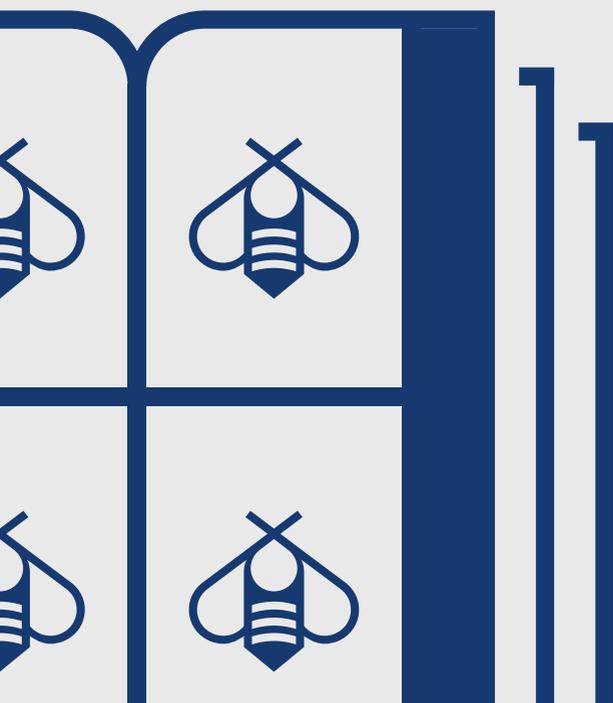
Il Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro “Lamaro Pozzani” persegue fini di alta formazione ospitando studenti di discipline diverse riuniti in una comunità basata sull’impegno e la fiducia, con il fine di trasmettere i valori di chi ha già dato molto alla società a giovani selezionati per merito che potranno farlo nel futuro.



Collegio Universitario Lamaro Pozzani

Federazione Nazionale
dei Cavalieri del Lavoro

1



Il Collegio Universitario
dei Cavalieri del Lavoro
Lamaro Pozzani

Il Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro "Lamaro Pozzani" è stato fondato nel 1971 a Roma dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Ospita circa 70 studenti (che dispongono gratuitamente di stanze singole con servizi) provenienti da tutta Italia e iscritti a diversi corsi di laurea, selezionati attraverso prove particolarmente rigorose. L'obiettivo del Collegio è contribuire alla formazione di giovani in grado di raggiungere posizioni di responsabilità in ogni ambito lavorativo, grazie a un'esperienza culturale e umana caratterizzata da varietà di contenuti, curiosità e senso critico. Per questo motivo il Collegio non offre solo l'ospitalità, ma anche programmi didattici integrativi di alta qualità, corsi di lingue, incontri con personalità del mondo istituzionale, imprenditoriale e della cultura, esperienze all'estero e scambi internazionali con università di altri Paesi.

L'obiettivo del
Collegio è contribuire
alla formazione di
giovani in grado di
raggiungere posizioni
di responsabilità in ogni
ambito lavorativo grazie
a un'esperienza culturale
e umana caratterizzata
da varietà di contenuti,
curiosità e senso critico.



1.1 Il Collegio e i Cavalieri del Lavoro

Il Collegio è sostenuto dai Cavalieri del Lavoro. In particolare, dagli anni '90 gran parte dei fondi occorrenti per il suo funzionamento annuale derivano da atti di liberalità dei neo Cavalieri del Lavoro.

L'elaborazione delle linee di sviluppo delle attività formative della struttura universitaria è affidata a un Comitato scientifico istituito dalla Commissione per le attività di formazione della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, presieduta dal Cav. Lav. Linda Orsola Gilli, di cui fanno parte i Cav. Lav. Franca Audisio Rangoni, Gianfranco Dioguardi, Enrico Fava, Marta Ghezzi, Olga Mondello Franza, Ercole Pietro Pellicanò, Emmanuele Romanengo, Luca Tomassini, Gian Luigi Tosato, Bruno Veronesi e Angelo Michele Vinci. Alle riunioni della Commissione partecipa anche il Presidente dell'Associazione Alumni del Collegio.

Esterno del Collegio
Lamaro Pozzani

Il titolo di Cavaliere del Lavoro è un riconoscimento per i risultati raggiunti nell'attività di impresa, nella creazione di sviluppo e di posti di lavoro, ma soprattutto per l'impegno ad una responsabilità etica e sociale.

1.2 I Cavalieri del Lavoro

I Cavalieri del Lavoro sono imprenditori, donne e uomini, insigniti dell'Ordine al "Merito del Lavoro" dal Presidente della Repubblica. Il titolo di Cavaliere del Lavoro è un riconoscimento per i risultati raggiunti nell'attività di impresa, nella creazione di sviluppo e di posti di lavoro, ma soprattutto per l'impegno ad una responsabilità etica e sociale diretta al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro del Paese.

L'azione dei Cavalieri del Lavoro si ispira alla solidarietà, al merito e ai valori del lavoro e si esplica, sia individualmente che come insieme, attraverso le attività promosse dalla Federazione e l'adozione, nelle proprie aziende, di corrette relazioni industriali e di innovativi modelli di welfare.

Sono stati Cavalieri del Lavoro grandi personaggi del mondo economico italiano, pionieri della prima industrializzazione, tecnici e scienziati, artefici del "miracolo economico", dello sviluppo sociale del Paese e dell'affermazione del "made in Italy" e della cultura d'impresa. Fra loro Guglielmo Marconi e Angelo Salmoiraghi, Gaetano Marzotto, Giovanni Battista Pirelli, Giovanni Agnelli e Giovanni Treccani.

1903: prima riunione dei Cavalieri del Lavoro



1.3 Il comitato scientifico

Il Comitato scientifico coordina le attività di formazione del Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro "Lamaro Pozzani". È composto da tre docenti universitari, con una significativa esperienza scientifica maturata in Italia e all'estero, che hanno ricoperto o ricoprono tuttora anche importanti incarichi istituzionali.



SEBASTIANO MAFFETTONE
(coordinatore)

È professore ordinario di Filosofia Politica presso la LUISS Guido Carli di Roma, dove dirige il Center for ethics and global politics e il dottorato di ricerca in Political Theory, e presiede la Scuola Superiore di Giornalismo "Massimo Baldini". Già Preside della Facoltà di Scienze Politiche e direttore di dipartimento presso il medesimo Ateneo, ha insegnato in numerose università straniere, tra cui Harvard, Columbia University, University of Pennsylvania, London School of Economics, University of Dehli, Shanghai University e Sciences-Po. Fondatore e direttore della rivista "Filosofia e Questioni Pubbliche – Philosophy and Public Issues" (Luiss University Press), è primo Presidente della Società Italiana di Filosofia Politica e Presidente della Fondazione Ravello.



PATRIZIO BIANCHI

È professore ordinario di Economia Applicata presso l'Università di Ferrara, di cui è stato Rettore. È stato Presidente della Fondazione CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università italiane). Ha studiato a Bologna e alla London School of Economics and Political Sciences ed è stato Visiting Professor presso l'Università della California e quella di Toulouse. Esperto di economia politica e industriale, ha operato per diverse istituzioni internazionali e nazionali. Attualmente è assessore al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e lavoro della Regione Emilia-Romagna.



LUIGI NICOLAIS

È professore emerito di Scienza e Tecnologia dei Materiali presso l'Università di Napoli "Federico II". È stato professore presso la University of Washington e quella del Connecticut e Visiting in molte università straniere. Ha fatto parte del governo Prodi (2006) come Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella pubblica amministrazione. È stato – fino al 2016 – Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), di cui ha diretto anche l'Istituto per la tecnologia dei materiali compositi.



Il cantiere, primi anni '70

1.4 La storia del collegio

L'idea di promuovere una "Residenza Universitaria" fu di Enrico Pozzani, presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro dal 1944 al 1966. La sua realizzazione fu possibile grazie alla generosa volontà del Cavaliere del Lavoro Antonio Lamaro che donò il terreno, e dei suoi eredi che progettaron l'edificio e finanziarono in gran parte i lavori.



La storia

1971

Iniziano le attività della Residenza Universitaria "Lamaro Pozzani"



1995

La Federazione istituisce la prima Commissione preposta alle attività del Collegio

1992

Le ammissioni vengono aperte anche alle studentesse

2003

I tradizionali corsi di economia sono sostituiti dal *Corso di Cultura per l'impresa – Cavaliere del Lavoro Gaetano Marzotto*

2004

La Federazione decide di cambiare la denominazione della "Residenza", che diventa Collegio Universitario "Lamaro Pozzani", per sottolineare ulteriormente il carattere formativo dell'istituzione



2010-2011

Dopo importanti lavori di ristrutturazione, vengono inaugurate nuove sale studio e spazi comuni intitolati a Cavalieri del Lavoro

2016

Il Collegio prende il nome di Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro "Lamaro Pozzani"

2017

La Federazione affida il coordinamento delle attività del Collegio a un Comitato scientifico. Viene varato, accanto al corso di *Cultura per l'impresa*, un nuovo corso integrativo dedicato agli studenti delle lauree magistrali *Global Studies: politica, economia e cultura*, che si propone di stimolare una riflessione approfondita su alcuni aspetti fondamentali dello scenario globale

2

Le strutture
del collegio univesitario



Sala mensa
Cav. Lav. Ernesto Pellegrini

Il Collegio è in via Saredo a Roma, nel quartiere Tuscolano, in un quadrante delimitato da importanti strade di comunicazione: il Grande raccordo anulare, via Casilina, via Togliatti e via Tuscolana. L'area, distante poche centinaia di metri da Cinecittà, è ampiamente servita dai mezzi pubblici e la linea A della metropolitana dista 15 minuti a piedi. Il Collegio è circondato da un parco di 3.800 metri quadrati. Dispone, nelle vicinanze, di un campo sportivo polivalente.

L'immobile è composto da:

Piano giardino: Sala attività ricreative (200 mq), palestra attrezzata (100 mq), cucina, ambienti di servizio e impianti tecnologici a risparmio energetico, alloggio custode.

Piano terra: ingresso, reception, Aula Magna (150 posti), sala ritrovo studenti, saletta studio lingue, uffici, direzione e segreteria didattica, mensa (100 posti).

Piano rialzato: sala computer, sala studio, sala TV e la Foresteria, dedicata ad ospitare i dottorandi e gli studenti universitari stranieri che partecipano ai programmi di scambio internazionali.

Ogni piano è suddiviso in camere singole con bagno, per un totale di 70 camere. L'edificio è dotato di connessione Wi-fi.



Sala ritrovo studenti
Cav. Lav. Benito Benedini

3

Un luogo di opportunità



Campo sportivo polivalente

Sala studio

Il Collegio è un luogo di studio e di condivisione di esperienze di vita. Si propone come opportunità di crescita culturale, professionale e umana, in un contesto stimolante e sempre più interdisciplinare.



3.1 Didattica

Gli studenti, oltre a frequentare le Università alle quali sono iscritti, sono tenuti a seguire i corsi integrativi del Collegio, volti ad accrescere e diversificare le loro competenze e prepararli in maniera adeguata all'inserimento nel mercato del lavoro, con funzioni di responsabilità.

Forte attenzione è attribuita allo studio delle lingue straniere. In Collegio si svolgono corsi di lingua inglese di livello C1, che prevedono 50 ore l'anno di lezione e sono finalizzati al conseguimento della certificazione IELTS. Con insegnanti madrelingua è possibile seguire, in Collegio, anche lezioni di francese, tedesco e spagnolo. Per altre lingue straniere, gli studenti possono seguire corsi presso istituti esterni.

Gli studenti delle lauree triennali hanno l'opportunità di seguire il Corso di Cultura per l'impresa – Cavaliere del Lavoro Gaetano Marzotto. Il corso si propone, innanzitutto, di fornire, a chi inizia il suo percorso di studi, un quadro di riferimento per la comprensione del funzionamento del sistema economico-industriale e delle attività di gestione delle imprese. Nel corso degli anni verranno inoltre approfondite alcune tematiche specifiche che sono al centro delle strategie aziendali – l'internazionalizzazione, l'innovazione, la sostenibilità e la responsabilità sociale. Il corso intende proporre ai partecipanti un'ampia panoramica sugli strumenti di base (concetti, modelli, tecniche) che permetta loro di comprenderne gli aspetti salienti.

Per gli studenti delle lauree magistrali, invece, è stato messo a punto il Corso di Global Studies: politica, economia e cultura che si propone di stimolare una riflessione approfondita su alcuni aspetti fondamentali dello scenario globale, in un'ottica innovativa e interdisciplinare. L'obiettivo è sviluppare le capacità critiche e analitiche degli studenti, mettendo loro a disposizione gli strumenti teorici necessari per comprendere il mondo globale contemporaneo.



Aula Magna - Inaugurazione
Anno Accademico 2015/2016

3.2 Incontri serali

Il Collegio organizza incontri periodici con personalità del mondo della cultura, delle istituzioni e dell'imprenditoria. Questi appuntamenti consentono agli studenti di confrontarsi direttamente con alcuni dei protagonisti della nostra società. Oltre ai Cavalieri del Lavoro e ai laureati, che offrono testimonianze sul proprio percorso imprenditoriale e professionale, sono ospiti al Collegio anche ambasciatori e giornalisti, chiamati a illustrare la complessità degli attuali scenari socio-politici internazionali.

Gli incontri ruotano intorno a temi specifici individuati dal Comitato scientifico. A partire dall'anno accademico 2016/2017 è stata avviata una riflessione, in particolare, sulle politiche culturali in Italia, grazie alla testimonianza di rappresentanti di prestigiose istituzioni italiane e estere.



3.3 Borse di studio e altri progetti internazionali

Il Collegio incoraggia concretamente gli studenti a frequentare università straniere per arricchire il loro bagaglio culturale e acquisire familiarità con contesti di studio internazionali.

Sono previsti contributi economici per soggiorni di studio all'estero grazie alla Borsa Sorgente, messi a disposizione dal Cavaliere del Lavoro Valter Mainetti, amministratore delegato del Gruppo Sorgente.

Inoltre, il Collegio, in partnership con il Gruppo Zegna, presieduto dal Cavaliere del Lavoro Ermenegildo Zegna di Monterubello, preseleziona i propri laureandi e laureati interessati a candidarsi alla "Ermenegildo Zegna Founder's Scholarship", una borsa di studio che consente a un numero ristretto di candidati eccezionalmente promettenti di intraprendere un percorso di ricerca o specializzazione post-laurea all'estero.

In corso anche progetti di collaborazione con il Gettysburg College (USA), con scambi di studenti e docenti tra le due istituzioni. Infine, a partire dall'anno accademico 2017/2018, il Collegio ospita nelle proprie strutture studenti di dottorato internazionali che sono iscritti o che svolgono attività di ricerca presso università romane. È un passo significativo che ha reso ancor di più il Collegio un ambiente internazionale in cui convivono studenti provenienti da contesti sociali e culturali diversi.

3.4 Seminari sulle economie territoriali

In una prospettiva di sviluppo dei percorsi formativi e culturali, a partire dall'anno accademico 2017/2018, è stato avviato un programma di visite ad aziende di Cavalieri del Lavoro e a complessi produttivi nel corso delle quali gli studenti partecipano inoltre a seminari tematici sulle economie territoriali.

4

Le selezioni

Le selezioni per essere ammessi al Collegio durano più giorni e comprendono prove scritte, orali e dibattiti. Tra i requisiti richiesti, una media complessiva dei primi quattro anni della scuola secondaria superiore non inferiore a 8/10 oppure un punteggio all'esame di Stato pari a 100/100 o a 100 e lode. Sono esclusi gli studenti residenti a Roma e provincia.

100/100



Le selezioni del 2018

Regione

Valle d'Aosta 0	Toscana 6	Campania 31
Piemonte 6	Umbria 4	Molise 1
Liguria 2	Marche 8	Basilicata 8
Lombardia 6	Lazio 21	Puglia 26
Trentino Alto Adige 1	Abruzzo 8	Calabria 4
Veneto 11	–	Sicilia 17
Friuli-Venezia Giulia 1	Tot. Italia centrale 47	Sardegna 5
Emilia-Romagna 10		–
–		Tot. Italia meridionale e isole 92
Tot. Italia settentrionale 37		Totale 176

Istituto di provenienza

Classico 38 v.a. - 21,59%	Tecnico 25 v.a. - 14,2%
Scientifico 72 v.a. - 40,91%	Altro 18 v.a. - 10,23%
Altri licei 23 v.a. - 13,07%	

Voto di maturità

100/100 e lode 69 v.a. - 39,2%	Inferiore a 90/100 1 v.a. - 0,57%
100/100 80 v.a. - 45,45%	Non comunicato 19 v.a. - 10,8%
da 90 a 99/100 7 v.a. - 3,98%	

Facoltà scelta

Ingegneria* 33 v.a. - 18,75%	Area economica 11 v.a. - 6,25%
Area medica e scientifica 68 v.a. - 38,64%	Area umanistica 43 v.a. - 24,43%
Area giuridica** 21 v.a. - 11,93%	

* *Inclusa architettura*

** *Inclusa scienze politiche*

5

I laureati

I laureati rappresentano il patrimonio più importante del “Lamaro Pozzani”.

I laureati rappresentano il patrimonio più importante del “Lamaro Pozzani”. Sono riuniti nell'Associazione Alumni del Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro (www.laureaticavalieri.org) con l'obiettivo di realizzare un network tra quanti hanno condiviso una comune esperienza formativa e sono oggi impegnati, in posizioni di responsabilità, in diverse realtà professionali.

Nel 2012 sono stati raccolti in una pubblicazione i profili professionali di tutti i laureati del Collegio. Per l'anno accademico 2018/2019 sarà disponibile un aggiornamento online delle schede dei vecchi e dei nuovi laureati.



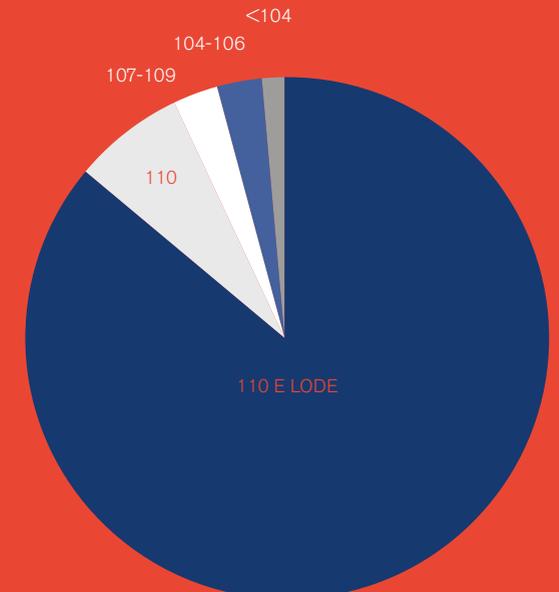
5.1 Profilo dei laureati

Provengono da tutte le regioni d'Italia e coprono, complessivamente, le principali aree di studio, anche se prevalgono Ingegneria e Giurisprudenza, seguite dal settore economico. Il 93% ha conseguito una votazione finale di almeno 110, mentre l'82% ha ottenuto anche la lode.

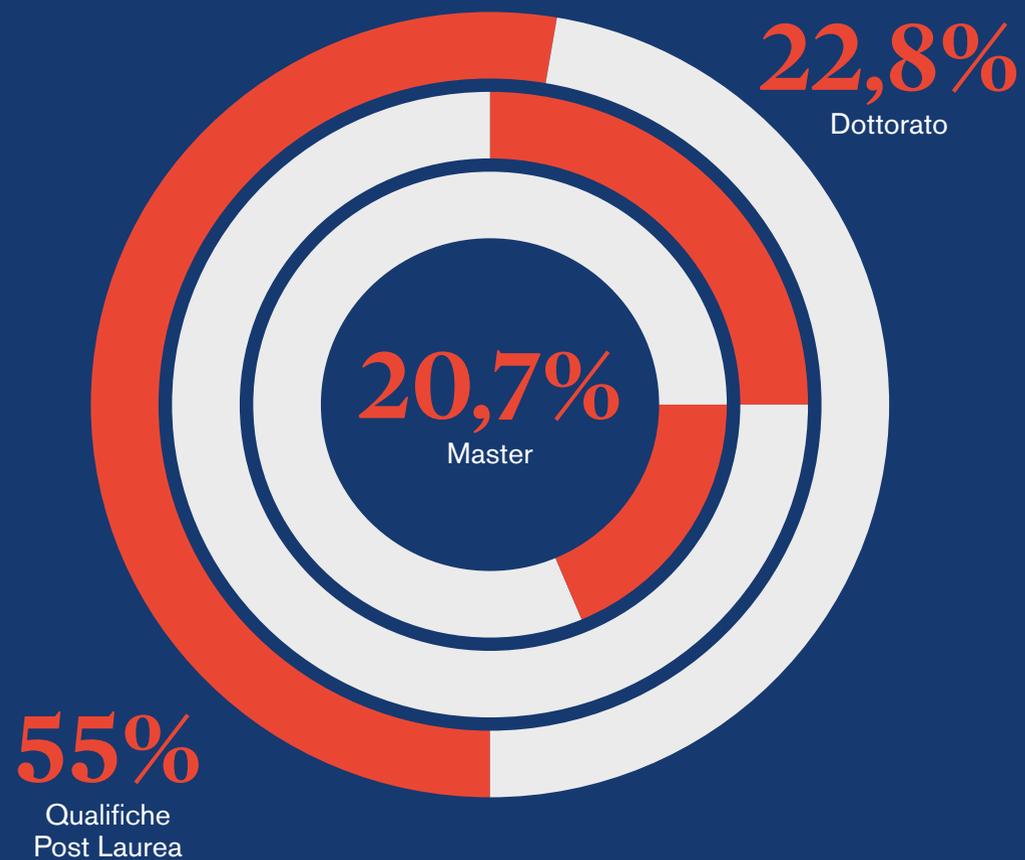
Dopo la laurea, il 55% degli ex studenti del Collegio ha acquisito ulteriori qualifiche, spesso all'estero, impegnandosi in altri corsi di laurea, specializzazioni o perfezionamenti. In particolare, il 21% ha conseguito un master e il 23% un dottorato di ricerca.

Voto di laurea %

110 e lode	81,9
110	11,1
107 - 109	2,9
104 - 106	2,9
< 104	1,2



Formazione post laurea



Area degli studi

Medicina	4,3 %
Scienze MM.FF.NN	6,5 %
Ingegneria e Architettura	28,1 %
Economia e Statistica	15,6 %
Giurisprudenza	28,1 %
Scienze politiche e sociali	8,9 %
Discipline Umanistiche	8,5 %

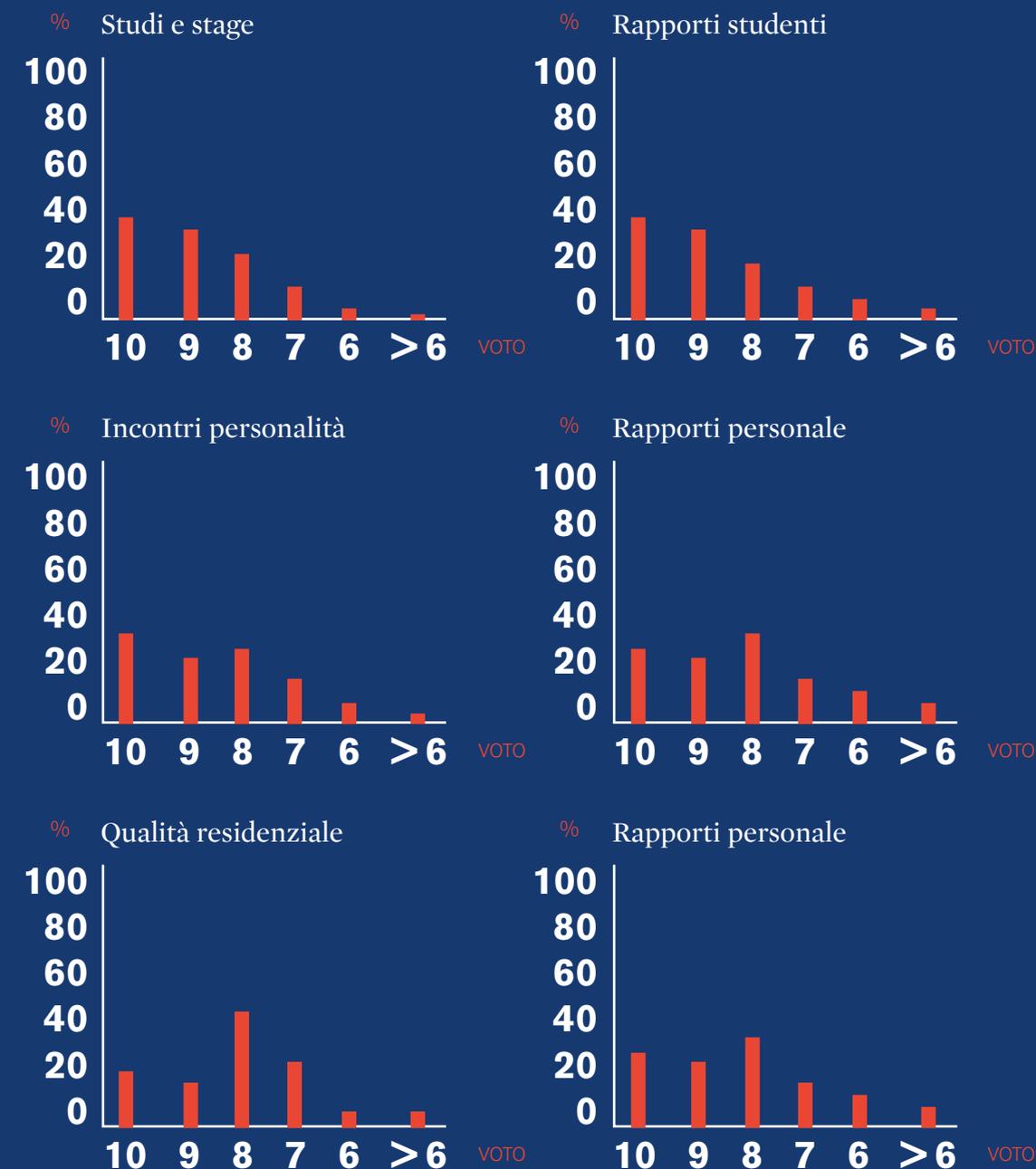
5.2 Soddisfazione per l'esperienza in Collegio

La soddisfazione per alcuni aspetti dell'esperienza dei laureati presso il Collegio è stata espressa su una scala 0-10, dove 0 significa "totalmente insoddisfatto" e 10 "totalmente soddisfatto" (Indagine condotta nel 2012 su tutti i laureati del Collegio).

I giudizi sono ampiamente positivi. I "voti" medi, infatti, si collocano molto al di sopra della soglia della sufficienza per tutti gli aspetti qui considerati. Una grande maggioranza dei laureati ha assegnato almeno "8" a ciascuno di questi aspetti.

La maggiore soddisfazione si registra per le opportunità di effettuare soggiorni all'estero (voto medio = 8,9). Seguono i rapporti con gli altri studenti ospitati presso la struttura (8,9); gli incontri con personalità delle istituzioni, della cultura, del lavoro (8,7); i rapporti con i responsabili e il personale del Collegio (8,4); la qualità della struttura residenziale e i relativi servizi logistici (8,3); la qualità dei corsi e seminari interni (8,0).

Soddisfazione per l'esperienza in Collegio



Professioni %

Dirigente settore privato	24,9
Dirigente settore pubblico	20,8
Carriera accademica	16,1
Altra posizione alle dipendenze	15,9
Libero professionista	13,7
Altra posizione autonoma	8,6

5.3 Destini professionali

I destini professionali dei laureati del Collegio sono piuttosto variegati.

Il 25% ricopre ruoli dirigenziali nel settore privato e un altro 21% nel settore pubblico. Il settore della docenza e ricerca universitaria accoglie un altro 16% dei laureati. La libera professione è esercitata da circa il 14%. Le quote rimanenti – concentrate fra i laureati più giovani e che pertanto si trovano ancora in una fase non avanzata del proprio percorso occupazionale – si distribuiscono fra altre posizioni di lavoro dipendente (16%) e di lavoro autonomo (8%).

Nel complesso, il settore pubblico e privato incidono quasi nella stessa misura sul complesso dei destini professionali dei laureati del Collegio. Com'era facile prevedere, il settore pubblico incide in misura maggiore fra i laureati negli ambiti medico, scientifico, umanistico e politico-sociale, mentre il settore privato è maggioritario fra i laureati degli ambiti economico e ingegneristico-architettonico.

La regione Lazio è la sede lavorativa per il 41% dei laureati del Collegio. La seconda area più importante è l'estero, dove lavora un laureato su sei.

Peraltro, è molto marcata la dispersione fra coloro che lavorano oltre i confini nazionali. Gli Stati Uniti e il Regno Unito sono i paesi che accolgono il maggior numero di laureati, ma sono sedi lavorative anche Belgio, Germania, Paesi Bassi, Francia, Svizzera, Spagna. La Lombardia dà conto dell'11% delle sedi lavorative, concentrate nel settore privato.



5.4 Soddisfazione per il lavoro

L'eccellente riuscita professionale dei laureati del Collegio si rispecchia negli elevati livelli di soddisfazione manifestati in relazione all'attività lavorativa. Su una scala da 0 a 10, il 40% degli ex studenti del Collegio indica un punteggio complessivo pari a 9 o 10, cui si aggiunge un altro 35% che esprime un livello di gradimento pari a 8. Gli aspetti specifici della condizione occupazionale che suscitano i maggiori livelli di soddisfazione sono l'acquisizione di professionalità (punteggio medio di 8,6 sulla scala 0 - 10), la coerenza con gli studi universitari (8,5), l'indipendenza/autonomia decisionale (8,5), la rispondenza ai propri interessi culturali (8,3), il grado di coinvolgimento e partecipazione alla definizione degli obiettivi del lavoro (8,3) e la flessibilità dell'orario e dei tempi del lavoro (8,3). Il prestigio connesso al lavoro svolto (8,2), la stabilità e la sicurezza del posto (8,2), i rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro (8,1) e l'utilità sociale del lavoro svolto (8,1) costituiscono fonti di un appagamento solo leggermente meno marcato. Il reddito percepito dai laureati, sia attualmente sia in prospettiva, è ampiamente positivo (7,6), ma in misura minore rispetto agli altri aspetti; peraltro, la soddisfazione complessiva non sembra dipendere in misura precipua dal guadagno.

5.5 Giudizi sull'utilità dell'esperienza in collegio per l'attività professionale

Ai laureati del Collegio si è chiesto di indicare la misura in cui la permanenza presso il Collegio si è rivelata utile per le successive esperienze di lavoro. Le loro risposte indicano che l'esperienza del Collegio ha contribuito in misura significativa alla realizzazione professionale.

Per il 69% dei laureati le competenze culturali acquisite durante il soggiorno in Collegio hanno contribuito "in misura elevata" al lavoro. Oltre la metà dei laureati esprime lo stesso giudizio in merito alle competenze di lingua straniera (55%) e alla sensibilità per il mondo dell'imprenditoria (51%) coltivate presso il Collegio.

Le competenze specificamente professionali, da una parte, e l'inserimento in reti sociali e le competenze relazionali, dall'altra, si sono rivelate relativamente meno utili (il 32 e il 41% dei laureati dichiarano di averne beneficiato "in misura elevata" nel successivo percorso lavorativo), ma hanno comunque influenzato in misura almeno "intermedia" la riuscita professionale di un gran numero di laureati. Peraltro, le competenze professionali sono quelle impartite dall'Università: ben il 73% dei laureati sostiene di usare le competenze acquisite durante gli studi "in misura elevata", e un ulteriore 23% "in misura intermedia".

Riuscita professionale

6

Le testimonianze



Cristiana Cairà
Laureata in Architettura

Partner di White architects AB, membro del consiglio di amministrazione dello studio - Göteborg

“Gli anni trascorsi presso il Collegio hanno definitivamente creato le basi per il mio successivo sviluppo professionale. Al momento mi occupo dello sviluppo di grandi progetti pubblici sia in Europa che in Sud America e in Africa. Allo stesso tempo partecipo attivamente al management e alla gestione strategica dello studio di architettura. L’interesse per l’architettura e per la mia professione è accompagnato alla passione per lo sviluppo strategico dell’azienda. Questo interesse per le dinamiche aziendali e politiche è nato durante il periodo di studio presso il Collegio. Un periodo di intensi studi affiancati ad altre interessantissime attività, dove si impara a guardare al di là del proprio specifico corso di studi, e a riflettere sui valori fondamentali dell’impegno sociale e del lavoro”.



Irena Bednarich
Laureata in Scienze Politiche

Director, Corporate Affairs Continental Europe, Middle East and Africa Hewlett Packard Enterprise - Bruxelles

“Per me il Collegio ha rappresentato la porta verso il mondo. Sviluppa lo spirito critico, l’indipendenza a tutti i livelli, il business acumen nonché la capacità di rimettersi sempre in discussione per poter raggiungere lo stadio successivo. Due sono, a mio avviso, i fattori vincenti che contraddistinguono quest’esperienza. Da un lato, il relazionarsi quotidianamente con persone che hanno scelto percorsi di studi diversi dal nostro. Ciò stimola l’agilità mentale che risulta fondamentale nelle corporates e nel management. Dall’altro, l’accesso a un network di laureati brillanti sul piano sia professionale che umano, che diventano spesso degli inspirational role models. Senza ombra di dubbio, il Collegio è stata l’esperienza che ha cambiato la mia vita e le ha dato un corso che non avrei mai immaginato”.



Palma D'Ambrosio
Laureata in Scienze Politiche

Segretario di Legazione, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Vice Rappresentante Permanente dell'Italia presso la Conferenza del Disarmo - Ginevra

“Per trovare il proprio posto nel contesto sociale e professionale attuale, ogni laureata/o ha bisogno di strumenti raffinati e complessi, da acquisire anche attraverso esperienze di apprendimento ulteriori, rispetto al normale curriculum di studi accademico. Da questo punto di vista, il Collegio ‘Lamaro Pozzani’ fa la differenza. Certamente l’ha fatta nel mio caso, sia per le molteplici attività del Collegio, sia per le persone che hanno condiviso con me quei meravigliosi anni. Anni in cui ho appreso molto, soprattutto il coraggio e la voglia di affrontare sfide che altrimenti non avrei intrapreso mai. Il Collegio è stato l’esperienza di formazione che ha contribuito di più alla persona che sono adesso”.



Alessandro Gilotti
Laureato in Ingegneria Meccanica

Presidente della Kuwait Petroleum Italia SpA e Presidente della RAM, Raffineria di Milazzo SC.p.A. - Roma

“La formazione di una classe dirigente basata sul merito e sul rigore morale e intellettuale è un fattore cruciale per il superamento della crisi del nostro Paese. Guardando a questo obiettivo, il Collegio ‘Lamaro Pozzani’, per storia, ambiente culturale e metodo, rappresenta un luogo elettivo per formare risorse adeguate a tale sfida. Averlo potuto frequentare insieme a tanti altri giovani che ricoprono oggi ruoli importanti nel nostro paese ha contribuito indubbiamente ai miei traguardi professionali. I tempi sono molto cambiati da allora ma sono convinto che rappresenti ancora un’opportunità che raccomando ai giovani che oggi stanno dedicandosi alla propria formazione”.



Fabio Pacucci
Laureato in Fisica/Astronomia
e Astrofisica

Ricercatore in Astrofisica
presso l'Università di Yale,
Dipartimento di Fisica - New
Haven



Giulio Sdei
Laureato in Ingegneria
Aerospaziale

Head of Region, Central and
Eastern Europe presso la
società Leonardo (Divisione
Elicotteri) - Varsavia

“Ricordo con nostalgia gli anni del Collegio come un periodo estremamente pieno della mia vita. Studio molto intenso, certo, ma anche tanti nuovi amici, una città meravigliosa da esplorare, viaggi irripetibili e tanti inattesi spunti di apprendimento. Il Collegio è stato una rampa di lancio per diventare non solo uno studioso migliore, ma anche e soprattutto una persona migliore. Tutto ciò mi ha condotto oggi a essere un ricercatore in una delle università più importanti del mondo: studio buchi neri, oggetti lontanissimi e misteriosi. Per aspera ad astra, semper!”

“Il Collegio è nella mia storia, condivisa con compagni di valore divenuti i miei più cari amici. Un entusiasmante percorso multidisciplinare per sviluppare competenze ben oltre gli specifici studi universitari. Ricordo le sale studio piene a tutte le ore e gli approfondimenti serali, nonché le partite a basket nei momenti liberi e diverse avventure epiche durante i viaggi all'estero. Agli studenti consiglio di essere sempre curiosi, di aspirare all'eccellenza come parte di un gruppo coeso, di impegnarsi a fondo nel proprio lavoro anche per portare il contributo professionale di ciascuno alla nostra società”.

Gli anni trascorsi
presso il collegio hanno
definitivamente creato
le basi per il mio
successivo sviluppo
professionale.



L'associazione Alumni

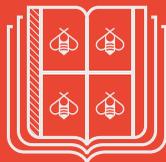
L'Associazione Alumni del Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro raccoglie tutti i laureati e le laureate del "Lamaro Pozzani". Oggi gli Alumni, a partire da coloro che conseguirono il titolo accademico negli anni Settanta, sono oltre 500. L'Associazione ha come interlocutori privilegiati la Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, sotto il cui patrocinio opera, e gli studenti del Collegio.

L'Associazione Alumni, il cui Presidente è invitato permanente alle riunioni della Commissione per le attività di formazione della Federazione, organizza conferenze a tema con guest speaker su argomenti di attualità economica, politica, scientifica e culturale, visite private a imprese e istituzioni, attività di networking. Alcuni Alumni, inoltre, sono disponibili ad attività di mentoring nei confronti degli studenti attualmente presenti al Collegio.

Oltre 500 Alumni

www.cavalieridellavoro.it
www.collegio.it





CAVALIERI DEL LAVORO
COLLEGIO UNIVERSITARIO
LAMARO POZZANI